

Governo incapace di aprire un confronto con rappresentanze del lavoro e impresa

Annamaria Furlan (Cisl): commenta il Documento di Economia e Finanza

La scorsa settimana è stato presentato alle Camere, il Documento di Economia e Finanza (DEF), il principale strumento della programmazione economico-finanziaria che indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine, che viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

Nei giorni scorsi, Annamaria Furlan ha mosso alcune critiche al provvedimento che, a suo avviso, è troppo vago e trascura alcuni temi fondamentali per il quadro economico del Paese: "Il Def è debole, anzi debolissimo: non c'è il tema infrastrutture. Non c'è il tema crescita.

Non c'è il tema lavoro. Vedo tanti titoli avvolti da una nuvola polverosa che ci impedisce di capire come verranno attuate le misure".

Proprio la partita delle infrastrutture è particolarmente a cuore ad Annamaria Furlan, soprattutto dopo la tragedia del ponte Morandi di Genova: "Com'è possibile non considerare questo tema come una priorità assoluta?

E' una lacuna enorme e ora il tempo è scaduto: serve un grande piano di messa in sicurezza delle opere esistenti". In precedenza, la Segretaria Generale della Cisl Furlan, aveva commentato le scelte del Governo in fatto di debito pubblico: "Solo politiche di crescita possono legittimare una deviazione dal sentiero della stabilità dei conti pub-



Annamaria Furlan, Segretaria Generale della Cisl.

blici. La decisione dei partiti che sostengono il Governo di "sforare" nel rapporto deficit-Pil dovrebbe avere un obiet-

tivo alto e condivisibile: far ripartire l'economia con un grande piano di investimenti pubblici, sostenere le imprese

che vogliono innovare e creare occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno, finalizzare la riduzione delle aliquote

fiscali alla crescita di tutto il Paese".

Annamaria Furlan, inoltre, ha espresso preoccupazione per gli effetti dell'aumento dello spread registrato negli ultimi giorni: "Rispetto alla programmazione del rapporto deficit-Pil al 2,4% lo spread è ripartito. E lo spread va detto lo pagano le italiani e gli italiani e quindi tutte le famiglie. C'è però un tema che è importante: pochi decimali in più o in meno nel rapporto deficit-Pil sono utili se servono a far ripartire il Pil, cioè la crescita e l'occupazione nel nostro paese".

Le dinamiche del mondo del lavoro restano il tema prioritario per la Cisl: "L'occupazione non si crea né con i sussidi, né cambiando ogni tre anni le regole del mercato del lavoro - ha commentato Annamaria Furlan - È imbarazzante sul tema dello sviluppo il confronto tra noi ed il resto dell'Europa. In Italia la spesa per gli investimenti pubblici è ormai marginalizzata, scesa dal 3,5% del Pil del 1981 fino all'1,4% del 2017, mentre il sistema delle opere pubbliche continua a essere bloccato da veti incrociati della politica, ricorsi, sprechi, sub-appalti scandalosi: di 37 grandi opere strategiche programmate negli ultimi 15 anni sono solo in quelle arrivate al traguardo. Abbiamo rinunciato a uno dei grandi motori dell'economia per non essere capaci di tagliare sprechi e privilegi nel-

la macchina corrente dello Stato". Una delle principali misure contenute nel Def è il reddito di cittadinanza che, secondo Annamaria Furlan è uno strumento di assistenza ma non favorisce lo sviluppo dell'economia: "Combattere la povertà è una priorità - afferma Annamaria Furlan - ma per incentivare la creazione di lavoro va colmato il ritardo su investimenti e infrastrutture, che al Sud raggiunge livelli scandalosi".

Sempre a commento del Def, la Segretaria Generale della Cisl rivolge un appello all'esecutivo, affinché abbia una maggiore propensione al dialogo con le parti sociali: "Il governo Conte sarebbe molto più credibile sui mercati finanziari e agli occhi degli investitori internazionali, anche per scongiurare l'aumento dello spread se si esponesse finalmente a un confronto vero. Dietro al Def, vedo un governo incapace di aprire un dialogo con le grandi rappresentanze del lavoro dell'impresa.

Conte cambi passo, sentire sindacati e imprese è una necessità e anche un dovere - continua Furlan - C'è una Finanziaria da definire, da migliorare, da arricchire e noi siamo pronti a entrare nella partita, ma il quadro è brutto e senza risposte il sindacato è pronto ad aprire una stagione di conflitto".

Letizia Marzorati

www.caf.cisldeilaghi.it

BADANTI

Como e Varese
CISL

COLF

BABY SITTER

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il contratto a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i prospetti paga mensili, calcolare la tredicesima ed elaborare il modello CUD
- calcolare i contributi previdenziali e compilare i modelli MAV per il versamento dell'INPS
- tenere il conteggio di ferie, malattia, maternità, infortunio
- calcolare TRF e liquidazione
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini extracomunitari

Sportello
COLF - BADANTI - BABY SITTER
Caf Cisl Como e Varese